

PRONTO + SOCCORSO A DOMICILIO





La Associazione Italiana di Oncologia Toracica (AIOT) nella sua attività di informazione e di educazione a favore dei pazienti affetti da una patologia neoplastica polmonare, ha pensato di produrre questo opuscolo informativo circa la gestione domiciliare dei possibili effetti collaterali causati dagli Inibitori di EGFR (per ulteriori dettagli si rimanda al foglietto illustrativo), rappresentati per lo più da sintomi cutanei e intestinali. Una educazione del paziente è importante per aumentare la tollerabilità di queste terapie orali e domiciliari e per favorire una riduzione del disagio fisico e psicologico che è alla base della prosecuzione ottimale della terapia. L'opuscolo suggerisce consigli comportamentali per tutti i pazienti in terapia con questi farmaci, analizzando in successione i principali sintomi cutanei ed intestinali, la loro gravità e le possibili terapie attuabili a domicilio rinviando comunque al medico e all'oncologo, tutte le decisioni riguardanti i gradi importanti di tossicità, all'interno di una relazione medico-paziente che questa lettura vuole solo rafforzare e non certo sminuire. Una più ampia trattazione di queste tematiche in aiuto del paziente, è contenuta all'interno di "AIOTown", la città ideale dei pazienti e dei loro familiari, all'indirizzo www.oncologiatoracica.it/aiotown.

CONSIGLI UTILI PER TUTTI I PAZIENTI CHE ASSUMONO GLI INIBITORI DI EGFR

Durante la terapia orale è bene adottare una serie di piccoli accorgimenti che possono migliorare o addirittura prevenire la eventuale tossicità cutanea.



È fondamentale porre attenzione durante il lavaggio e l'idratazione della pelle: è opportuno non utilizzare saponi o detergenti aggressivi che con la schiuma, durante il contatto con acqua, portano via il grasso cutaneo e peggiorano i sintomi. Vanno usati invece prodotti come creme o olii (richiedere al farmacista del "sapone non sapone" o "base lavante" che non producono schiuma e non disidratano ulteriormente la pelle).



Non strofinare la pelle per asciugarsi, ma tamponarla con asciugamani di cotone. Per quanto possibile bisogna evitare di grattarsi, strofinarsi o indossare indumenti eccessivamente stretti.



Massaggiare la pelle del corpo con una buona crema idratante mattina e sera soprattutto in quelle zone dove la pelle tende ad essere più sottile e secca (viso, mani, gomiti, talloni).



Ridurre il più possibile l'esposizione al sole durante i mesi estivi (il che non significa non uscire da casa, ma proteggersi adeguatamente con cappelli a falda larga, foulard ed indumenti di cotone che facciano traspirare la pelle).



Utilizzare creme solari ad altissima protezione (la crema deve essere applicata sulle zone esposte almeno un ora prima dell'esposizione) e ripetere l'applicazione del prodotto ogni due ore, soprattutto se si suda molto o dopo il bagno. In caso di pelle particolarmente delicata è possibile applicare creme a base di ossido di zinco o titanio diossido (sono le creme che generalmente si usano per proteggere la pelle dei neonati e che si possono acquistare anche nei supermercati), che fungono da schermi fisici.



All'esterno portare sempre occhiali di grandi dimensioni, con lenti anti UV.



Per le donne è possibile truccarsi utilizzando però solo prodotti ipoallergenici di buona qualità.



Indossare calzini di cotone, scarpe comode non strette e sottoporsi periodicamente durante la terapia a manicure e pedicure eseguita da personale esperto.



Indossare dei guanti di protezione durante i lavori domestici.

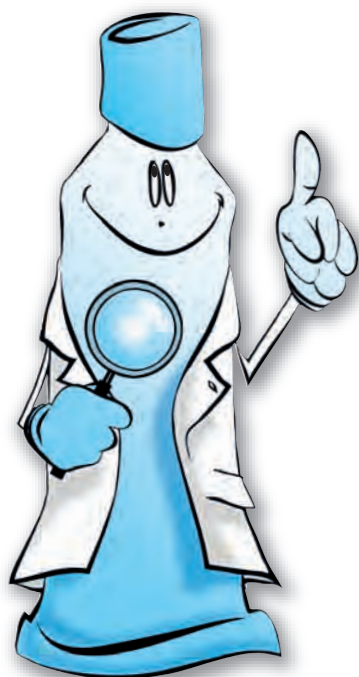


Porre particolare attenzione all'igiene orale. Se si è portatore di protesi dentaria rimuoverla e pulirla giornalmente e non posizionarla durante il riposo.

A. LE LESIONI CUTANEE

Le manifestazioni più comuni che possono insorgere durante l'assunzione del farmaco, sono delle eruzioni cutanee, che normalmente compaiono durante le prime tre settimane di terapia. Le lesioni, rappresentate essenzialmente da manifestazioni tipo acne giovanile e/o eritema diffuso, si localizzano prevalentemente a livello del volto, del cuoio capelluto, del dorso e degli arti superiori e possono essere accompagnate da prurito, bruciore e senso di tensione. A volte può insorgere una infezione del follicolo pilifero con la nascita di pustole, eritema ed arrossamento, soprattutto sul viso gli arti superiori ed il tronco. Molto frequentemente può occorrere una intensa secchezza cutanea. Se lei soffre di eczema atopico potrebbe essere maggiormente predisposto a sviluppare pelle secca, squamosa e prurito. La pelle secca potrebbe coinvolgere l'intera superficie corporea ed anche le mucose nasali ed inguinali. Il grado di queste lesioni può essere lieve, medio o grave.

LE TERAPIE DA ADOTTARE



- In caso di lesioni cutanee di grado lieve (iniziale eruzione cutanea o eritema isolato, senza altri sintomi importanti) bisogna applicare sull'area interessata una crema steroidea 2 volte al dì (crema dermatologica a base di idrocortisone allo 0,1% o a base di fluticasone allo 0,05% o a base di betametasone allo 0,1%). Queste creme sono in fascia A nel SSN prescrivibili dal suo medico curante.
- Considerare con il proprio medico se applicare anche una crema antibiotica a base di clindamicina (1% gel dermatologico 2 volte/die) o metronidazolo (1% gel dermatologico 2 volte/die).
- In caso di lesioni cutanee di grado medio (eruzione cutanea più intensa, associata a prurito o altri sintomi, oppure una desquamazione presenti anche se non in tutto il corpo) sospendere l'inibitore fino al miglioramento delle lesioni; applicare le stesse creme cutanee come consigliato in precedenza.
- Considerare insieme al proprio medico la possibile assunzione di antibiotici per via orale [doxiciclina o minociclina (due cpr al dì da 100mg)] per cui è necessario avere la ricetta medica.

Altre possibili lesioni cutanee e loro trattamento

- La mucosa del naso è una zona particolarmente sensibile e delicata. Se si dovessero sviluppare croste e/o piccole ferite con fuoriuscite di sangue è bene applicare della soluzione fisiologica in spray per dare sollievo e con un cotton fioc ammorbidire la zona con olio idratante o vasellina. È preferibile non toccarsi spesso per non irritare o infettare la parte.
- Alcuni pazienti presentano alterazioni a carico delle unghie, che appaiono più fragili e/o crescono più lentamente. Potrebbe comparire una infiammazione eritematosa del tessuto intorno all'unghia con piccoli ascessi e la nascita di nuovo tessuto a livello della piega dell'unghia. A volte si creano delle ferite, simili a spacchi, sulla cute dei polpastrelli. È fondamentale che venga mantenuta l'igiene della zona colpita. Disinfettare le lesioni con il permanganato di potassio (diluire una cp da 250 mg in 2 litri di acqua calda). Non applicare unghie finte o smalti che impediscano la normale traspirazione.
- Consultarsi con il proprio medico sull'opportunità di assumere terapia antibiotica per bocca.
- In caso di crescita inusuale delle ciglia si consiglia di tagliarle accuratamente per evitare problemi oculari.
- In caso di prurito intenso e/o diffuso su tutto il corpo assumere un'antistaminico orale (levocetirizina 5 mg 1 cp/die oppure fexofenadina 120 mg/ die). Questi farmaci sono in fascia A nel SSN prescrivibili dal suo medico curante. Inoltre è possibile applicare sulla parte interessata una crema steroidea.
- In caso di arrossamenti e/o ulcerazioni della mucosa orale con sintomi che vanno da lieve dolore all'impossibilità di mangiare alimenti liquidi o solidi, la dieta va modificata assumendo bevande fredde o appena tiepide, mai calde ed alimenti morbidi come purea, marmellate, passati e/o frullati, evitando sostanze irritanti e piccanti.

Se le lesioni precedentemente descritte non dovessero migliorare entro 48 h dall'inizio della terapia consigliata, o addirittura peggiorare, si configura il grado grave per il quale è necessario rivolgersi al proprio oncologo con urgenza.



B. LA DIARREA

Per diarrea si intende un disturbo caratterizzato da un'evacuazione di una quantità anomala (superiore al normale) e con una frequenza superiore alla norma, di feci liquide o molli anche per più volte al giorno. La diarrea può essere accompagnata da dolori addominali ed emissione di gas. Questa sintomatologia non va sottovalutata e va comunicata comunque al proprio medico riferendo intensità e frequenza delle scariche.

Consigli utili per tutti i pazienti con diarrea



Cercare di reintegrare i liquidi persi assumendo bevande per mantenere idratato l'organismo.



Mangiare poco e frequentemente.



Non assumere bevande ghiacciate o fortemente zuccherate o sostanze che possano aggravare eventuali intolleranze alimentari pre-esistenti.



Modificare la dieta per tutto il perdurare della diarrea (assumere cibi astringenti come riso, semolino, pasta asciutta con olio crudo e parmigiano, carni bianche, patate, mele, evitando cibi fritti o grassi, prodotti contenenti caffeina, cibi ricchi di scorie).



Applicare unguenti per proteggere le mucose intorno all'ano.



Sospendere l'uso di prodotti lassativi se utilizzati in precedenza.



Valutare dopo quanto tempo dall'assunzione della terapia o da un pasto insorga la diarrea per poter meglio organizzare i propri impegni giornalieri.

LE TERAPIE DA ADOTTARE



- In caso di diarrea di grado lieve (meno di 4 scariche al dì) bere almeno 8-10 bicchieri di acqua al giorno, assumendo la loperamide (due cpr da 2 mg, alla prima scarica, seguita da 1 cpr ad ogni eventuale scarica successiva, fino ad un massimo di 8 cpr al dì). È bene in questa fase avvisare comunque il proprio medico.

In caso di diarrea di grado medio o grave (oltre le 4 scariche al dì) bisogna sospendere la terapia con inibitore di EGFR e contattare il proprio oncologo per valutare l'inizio di un trattamento endovenoso ospedaliero per poter reintegrare i liquidi persi.





ASSOCIAZIONE ITALIANA ONCOLOGIA TORACICA

AIOT - Associazione Italiana Oncologia Toracica
SEDE LEGALE: Via Goffredo Mameli 3/1 - 16122 Genova
SEDE OPERATIVA: Via Salaria, 237 - 00199 Roma
Tel. +(39) 333 65 93 541 - Fax +(39) 06 85 40 679
oncologiatoracica@yahoo.it - www.oncologiatoracica.it

LA PUBBLICAZIONE È STATA POSSIBILE
GRAZIE A UN CONTRIBUTO INCONDIZIONATO DI



© Copyright AIOT Associazione Italiana Oncologia Toracica - 2013

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione parziale o totale dei contenuti attraverso qualsiasi mezzo, elettronico o meccanico, incluse le fotocopie, la registrazione, la memorizzazione e il successivo utilizzo dei dati, senza l'esplicito consenso scritto di AIOT - Roma.

Stampato nel mese di aprile 2013